



## Il valore dell'associazionismo oggi

### In discussione in Parlamento una nuova legge sul Terzo Settore

Cari amici ed amiche del CRAL ULSS 9 di Treviso, nel mese di ottobre scorso ho avuto il piacere, su invito del vostro Presidente Giancarlo De Nardi, di **visitare la vostra sede**. Come ho raccontato poi sulla mia pagina Facebook, sono rimasta davvero colpita di quanto siete riusciti a realizzare nella bellissima area verde lungo il fiume Sile, adiacente l'Ospedale di Treviso. Ho trovato una realtà molto positiva, ben gestita, davvero preziosa per la comunità trevigiana.

**Nel promuovere le attività ricreative per l'animazione del tempo libero non avete mai perso di vista il valore sociale che esse possono avere** non solo per voi, ma anche più in generale per il nostro territorio. Il progetto che avete avviato in collaborazione con la Lilt, Lega italiana lotta ai tumori, offrendo attraverso il circolo di canottaggio dei corsi per la riabilitazione delle donne operate di tumore al seno, è da questo punto di vista esemplare. Perché dimostra come lo sport può avere una rilevante finalità sociale ed essere

un sostegno prezioso per le persone che sono state toccate in profondità, nel corpo e nello spirito, da una malattia. Così pure importante è il progetto di ginnastica per chi è affetto da demenza. O ancora i lavori di giardinaggio che realizzate coinvolgendo detenuti del carcere. Attraverso il vostro concreto impegno di solidarietà tante persone trovano giovamento alle loro difficoltà. Per questo **siete una vitale espressione del volontariato trevigiano e veri interpreti di quel principio di sussidiarietà orizzontale** che è inscritto nel quarto comma dell'art. 118 della Costituzione, che recita: *"Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa"*





Foto di gruppo agli impianti sportivi il 17 ottobre 2015, all'arrivo della pedalata Motta-Treviso.

*dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà.”*

Principio che a sua volta discende da due principi fondamentali della nostra Carta, contenuti negli articoli 2 e 3 comma 2, i quali dispongono, rispettivamente, che *“la Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale”* e che *“è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”*. **Questi articoli fondamentali impongono alle Istituzioni pubbliche di valorizzare la capacità e l'autonomia della persona** sotto due profili: da un lato, lo Stato è tenuto a creare le condizioni per cui ciascuno possa realizzare pienamente se stesso; dall'altro, deve avvalersi dell'aiuto dei cittadini e delle formazioni sociali nello svolgimento della propria missione, favorendo le iniziative private dedicate alla cura dei bisogni collettivi e alle attività di interesse generale, in ultima analisi riconducibili alla piena realizzazione di ciascuno. **Un modello, quello della nostra Carta, che vuole**

**coinvolgere la libertà e insieme la responsabilità di ogni cittadino.**

Sta proprio in questi due valori il fondamento e la forza di quel **Terzo Settore** di cui voi siete parte a pieno titolo, una realtà economica e sociale tra le più rilevanti e dinamiche del nostro Paese, che è **finalmente oggetto di un disegno di legge delega di riforma complessiva, attualmente in discussione in Parlamento**. Nel corso degli anni, il mondo del non-profit e il *network* degli enti e delle associazioni che rientrano in questa categoria si sono arricchiti e sviluppati su tutto il territorio nazionale. L'Istat ha rilevato che, nel decennio 2001-2011, il settore ha registrato una crescita superiore a qualunque altro settore produttivo italiano, con un incremento del 28 per cento degli organismi e del 39,4 per cento degli addetti. Sono quasi 5 milioni i volontari che prestano servizio gratuito, 680 mila i dipendenti, 270 mila i collaboratori esterni e 6 mila i lavoratori temporanei. Una galassia che coinvolge il 6,4 per cento delle complessive unità economiche attive.

Finora nell'ordinamento italiano è mancata una disciplina legislativa organica che individuasse e valorizzasse a pieno le modalità di azione di una multiforme realtà che risponde a logiche diverse del mercato, riconoscendo *“un nuovo spazio, sociale e giuridico, in cui la società civile emerge come soggetto collettivo. Uno spazio in cui la per-*



Le donne del Dragon Akea Rosa

sona non ricopre più soltanto il tradizionale ruolo di destinataria di beni e servizi, ma diventa attrice essa stessa nel campo economico e sociale”, per citare la Fondazione Astrid. **Questo lo spirito che anima il disegno di legge delega**, che ha l’obiettivo di individuare i soggetti del Terzo Settore, di riorganizzare, uniformare e coordinare il comparto, anche attraverso l’armonizzazione degli incentivi e degli strumenti di sostegno, al fine di costruire un rinnovato sistema che favorisca la partecipazione attiva e responsabile delle persone, singolarmente o in forma associata, per valorizzare il potenziale di crescita e occupazione insito nell’economia sociale.

Nel testo approvato alla Camera, ora all’esame della Prima Commissione del Senato, il Terzo settore **viene definito “in positivo”**: non è più

mera attività *non-profit*, ma il «complesso degli enti privati costituiti per il perseguimento senza scopo di lucro, di finalità civiche e solidaristiche e che, in attuazione del principio di sussidiarietà e in coerenza con i rispettivi statuti o atti costitutivi, promuovono e realizzano attività d’interesse generale anche mediante la produzione e lo scambio di beni e servizi di utilità sociale nonché attraverso forme di mutualità». Ne sono esplicitamente esclusi i partiti politici, i sindacati, gli organismi di rappresentanza professionali e quelli categoriali. E viene richiamata in particolare la necessità di valorizzare i **principi di gratuità, democraticità e partecipazione dell’iniziativa volontaristica, di cui anche la vostra associazione è piena espressione**.

Quando la riforma sarà approvata e poi attuata la delega dal Governo, troverà finalmente attuazione in un disegno legislativo organico il principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale. Introdotto nel 2001 in Costituzione all’art. 118, esso ha trovato sinora infatti riconoscimento nor-



Una seduta del corso di micologia



Primi rudimenti di scherma con i centri estivi

**contenimento della spesa pubblica**, che da una parte ha l'auspicato obiettivo di ridurre gli sprechi ancora largamente presenti nel nostro sistema politico-istituzionale, dall'altra rischia però di andare a incidere su servizi e prestazioni sociali destinate in particolare alle fasce più deboli della popolazione. In questo contesto

mativo solo in provvedimenti parziali, tra cui il più significativo è certamente quello del **5 per mille**. Con questo istituto lo Stato in sostanza trasforma delle entrate fiscali in contributi a favore di organizzazioni pubbliche e private, sulla base della scelta dei contribuenti. Nel 2012 con il 5 per mille sono stati distribuiti circa 386 milioni di euro, di cui il 70% (270 milioni) a favore di Onlus del Terzo Settore, a sostegno di iniziative private operanti con un'ottica di bene comune. È rimasta invece fino a qui carente la normativa sul piano legislativo quanto all'individuazione dei soggetti del Terzo Settore e agli strumenti per favorire l'applicazione del principio da parte delle amministrazioni pubbliche, in particolare di quelle locali, alcune delle quali peraltro si sono già dotate del Regolamento sull'amministrazione condivisa, pur con i limiti che ha uno strumento di livello comunale. Quando la riforma sarà approvata, essa rappresenterà quella svolta legislativa che finora mancava affinché **i cittadini non siano più considerati come semplici utenti destinatari dell'intervento statale, ma finalmente riconosciuti come attori chiave nella cura e nella gestione diretta dei beni comuni**. Insomma, si concretizzerà la possibilità di un nuovo modello relazionale tra Cittadini e Pubblica Amministrazione.

Tutto questo, infine, è importante anche sotto un altro profilo, considerato che il nostro Paese deve da qualche anno fare i conti con l'elevatissimo debito pubblico che grava sulle future generazioni e la conseguente stringente **necessità di**

**solo attivando la partecipazione dei cittadini e dei soggetti privati è possibile continuare a garantire diritti e cura delle persone più deboli e fragili**. Millon-Delsol già negli anni '90 prevedeva in un suo libro che l'eccesso di spesa pubblica prodotta dall'elefantico apparato dello Stato sociale avrebbe condotto alla crisi della finanza pubblica e quindi sarebbe riemersa la necessità di **uno Stato della sussidiarietà**, come unica via per continuare a garantire i diritti sociali a costi inferiori, attivando la responsabilità e la solidarietà dei cittadini per occupare spazi che devono essere liberati dall'apparato politico-burocratico.

**Di questa profezia voi siete una dimostrazione pratica**, con il vostro modo di essere cittadini attivi che costituiscono un presidio anche sul fronte del servizio sanitario in collaborazione con l'Amministrazione dell'Ulss 9. E con il vostro grande **rigore nella gestione del bilancio del Circolo**. Rigore che di questi tempi è una necessità pratica ed insieme un valore etico, oltre che la prima garanzia dell'autonomia del vostro Circolo, visto che non si potrà più procedere con contributi a pioggia, ma puntare sulla qualità dei progetti messi in campo, dando vita a forti sinergie tra più soggetti.

Vi auguro buon lavoro e la soddisfazione di goderne a lungo i frutti.

Simonetta Rubinato  
parlamentare Pd